2JI

quindi possiamo scrivere

(12) ! *, = -&>, v 2 = - -

^ v + A) .

Così abbiamo i valori di JA,, v x , ' ^ a , [/,a, va, espressi per le sole quantità | p., v, p. Da essi si deduce

quindi, (6),

R = J?²sen9 (fesen6cos6 +

p — sen 01/i — p²6'²
~~ P

[Se h non fosse costante, i valori (i i) rimarrebbero esatti egualmente, ma quelli di (A2 e v2, (12), dovrebbero essere accresciuti rispettivamente di —fc'v e di -f" ^'(S e la loro sostituzione nel valore di Q darebbe per risultato Q — V sen² 6 g come si è detto pocanzi].

Di ciascuna delle quantità P, R abbiamo ora due valori : i precedenti, cioè, e quelli dati dalle (io). Eguagliandoli si trova

2/;cos6),

$b$sen²6 = V ($h$sen6cos6 -f *— f-—|

i/i__p²0'²
ed eliminando---------- si ottiene
P

(è+ cF) sen 9 + ^'cos6 = o.

Ora affinchè quest'equazione fosse identica per ogni valore di 6, bisognerebbe che si avesse h ~ o, b = o. Ma h non può essere zero, perché tale non può essere e', dunque bisogna che 6 sia costante, epperò, per un noto teorema di BONNET , che la linea di stringimento sia anche Enea geodetica della superficie. Si giungerebbe allo